

# Il Venerdì

numero 1166  
23 luglio 2010

di Repubblica

**THE BAMBOCCIONS**  
ANCHE IN AMERICA I FIGLI  
NON SE NE VANNO PIÙ DI CASA:  
LA CRISI LI HA «ITALIANIZZATI»

**INTERVISTE**  
GHERARDO COLOMBO | MUHAMMAD YUNUS  
ALDO GIOVANNI E GIACOMO | EDGAR MORIN  
PIERLUIGI CAPPELLO | ED TEMPLETON  
BUDDY VALASTRO | DANNY QUINN

## UOMINI CHE ODIANO LE DONNE

In Italia la formula del bestseller di Stieg Larsson è sempre più cronaca. Ora questi delitti hanno trovato un nome: **femminicidio**. Abbiamo provato a capire perché niente riesce a fermarli




■ PER LA CASA E PER GLI ABITI, LE STRISCE OGGI FANNO TENDENZA. MA UN TEMPO ERANO CONSIDERATE DIABOLICHE

## Il colore che si legge tra le righe



**N**ell'abbigliamento le righe sono una pietra miliare. Un sempreverde che qualche volta è più verde del solito, come in questo periodo di revival dei gessatini e dei gessatoni di eco carceraria. E, proprio in questo periodo, anche per la casa, la riga si propone con forza, orizzontale o verticale, in particolare sintonia con l'estate, in cui le righe delle cabine, degli ombrelloni, delle sdraio e dei teli da mare diventano, ovviamente, il filo conduttore di quella che, di primo acchito, verrebbe da interpretare come una voglia di ordine, un bisogno di certezze da inscrivere fra l'ascissa e l'ordinata di un mondo semplificato a due dimensioni. Se

non fosse che, ad approfondire l'argomento, ha pensato lo storico francese Michel Pastoureau nel saggio *La stoffa del diavolo. Una storia delle righe e dei tessuti rigati*, pubblicato in Italia per la prima volta nel 1993 e ristampato nel 2007 da Il nuovo melangolo (pp. 116, euro 15).

Pastoureau spiega che il tessuto a righe, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, nel Medioevo era considerato diabolico e maledetto, adatto a malfattori, boia, giullari, prostitute e, fino a tempi recenti, a carcerati e marinai. Perché la rigatura simboleggia le doppiezza e inganna perfino su quale sia il colore di fondo. Oggi questo significato negativo e trasgressivo è andato perduto e il saggio è una divertente lettura: passando dal *Levitico* al profeta Elia, da Pieter Bruegel a Robespierre, è ricco di storia. D'altra parte, come si dice, bisogna saper leggere fra le righe. E sul sito Casa&design trovate una fotogalleria dedicata al tema ([temi.repubblica.it/casa/2010/07/02/i-mobili-a-righe/?photo=1](http://temi.repubblica.it/casa/2010/07/02/i-mobili-a-righe/?photo=1)). 

### ALTERNATIVE CROMATICHE

Dall'alto, piastrelle rigate di Franco Pecchioli e le Beach cabin di Pierantonio Bonacina



## ecoidea

■ RACCOLTA DIFFERENZIATA SE RIDUCE I RIFIUTI, L'OSPEDALE CURA ANCHE L'AMBIENTE

Lavorano tutti i giorni tutto il giorno. Così dagli ospedali italiani escono quotidianamente quasi 150 mila tonnellate di immondizia, con un alto tasso di inquinamento. Una soluzione innovativa e rispettosa dell'ambiente è l'idea dell'ospedale a «imballo zero» dell'azienda Mengozzi di Forlì. Gli obiettivi? Ridurre il volume dei rifiuti anche grazie a contenitori riciclabili, garantire la sicurezza in fase di raccolta e incenerimento e contenere i costi. Come? Raccogliendo



i rifiuti reparto per reparto e dividendoli per categorie, ognuna con un contenitore

realizzato con materiale rigenerato e riutilizzabile, e mandandoli nell'inceneritore. Il sistema permetterebbe una riduzione di emissioni del 70 per cento, il recupero di energia termica e il riutilizzo delle acque, garantendo - dicono alla Mengozzi - l'autosufficienza dell'azienda. [www.mengozzirifiutisantiari.it](http://www.mengozzirifiutisantiari.it) (Ilenia Carlesimo)

## la novità

■ I PRODOTTI USCITI DALLA FABBRICA VIAGGIANO IN UNA SCATOLA «POLIGLOTTA». PAROLA DI SNAIDERO

### La cucina viene dal Friuli ma parla nove lingue

Con Snaidero, addio tristi e anonimi imballaggi. Quando l'azienda friulana consegna ai clienti la nuova cucina, lo fa con originalità. Sulla catena di produzione basi e pensili è in funzione infatti una linea di imballo, su misura per ogni mobile,

con un forte ruolo simbolico. I prodotti sono contenuti in scatole dove l'arrivo della cucina è annunciato in nove lingue. Dall'italiano *È arrivata la tua nuova cucina* all'inglese *Your new kitchen has arrived*, al francese *Ta nouvelle*

*cuisine est arrivée*. Ma c'è anche il dialetto friulano *È jè rivade le to gnove cusine*. Una scelta per sottolineare l'attaccamento al territorio e dimostrare riconoscenza a tutte le persone del luogo che lavorano alla Snaidero. [www.snaidero.it](http://www.snaidero.it)

